

# VEZZANO - SETTE -



**NOTIZIARIO DELLE SETTE COMUNITÀ DI CIAGO - FRAVEGGIO  
LON - MARGONE - RANZO - S. MASSENZA - VEZZANO**

VEZZANO SETTE - Periodico Trimestrale - Redazione: Loc. Centochiavi, 33/1 (TN) - Editore: Mototrentino s.n.c. - Direttore Responsabile: Mario Facchini - Reg. Stampe Trib. di Trento N. 533 del 4-4-1987 - Fotocomposizione: Compos Center (TN) Tel. 0461/820711 - Stampa: Tipolitografia Dalpiaz (TN) - Foto: Franco Bressan

**Nel corso dell'87 la popolazione, nel Comune di Vezzano, ha subito un lieve incremento. Ciò dovuto, in particolar modo, dall'arrivo di persone da altri comuni o da immigrati.**

## Un '87 in crescendo

Considerando l'andamento demografico evidenziato nel nostro Comune nel corso del 1987, si può vedere come vengono ricalcate le tendenze caratterizzanti la gran parte dei Comuni del territorio non solo della Provincia di Trento ma dell'intera Penisola.

Anche nel Comune di Vezzano, infatti, le nascite (10, di cui 6 maschi e 4 femmine) risultano inferiori al numero dei decessi (16, di cui 5 maschi e 11 femmine) confermando il trend negativo nazionale del rapporto nascite/decessi e mettendo in evidenza come il fenomeno confermi un costante spostamento, per certi versi bisognoso di riflessione, in avanti dell'età media della popolazione.

Fatto importante comunque, è che la popolazione residente al 31 dicembre 1987 presenta un incremento di 14 unità rispetto all'inizio dell'anno, dovuto alla provenienza nel Comune di Vezzano di 49 persone (per trasferimenti, per aver contratto matrimonio con residenti o per il rientro in patria di alcuni lavoratori costretti all'emigrazione negli scorsi anni), mentre 29 sono risultati coloro che dal nostro Comune si sono trasferiti in altri Comuni.

La popolazione è quindi passata, nel corso del 1987, da 1696 a 1710 unità, suddivise, come si può notare nella tabella indicante il movimento ed il calcolo della popolazione residente, in 820 maschi e 890 femmine, con un ammontare di 669 famiglie.



Una veduta della parte alta di Ciago con la Chiesa, che fu eretta in onore di S. Lorenzo, della cui prima costruzione don Antonio Miori ne parla a pagina 3.

Segue a pagina 2  
con la tabella specifica

**MOVIMENTO E CALCOLO  
DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL 1987  
NEL COMUNE DI VEZZANO**

|  | M           | F           | M-F          |
|--|-------------|-------------|--------------|
| 1) Popolazione residente al 1° gennaio '87   | 809         | 887         | 1.696        |
| 2) Nati vivi   |             |             |              |
| 2.1 nel Comune   | —           | —           | —            |
| 2.2 in altro Comune  | 6           | 4           | 10           |
| 2.3 all'estero da persone iscritte in anagrafe                                     | —           | —           | —            |
| 2.4 Totale nati vivi   | 6           | 4           | 10           |
| 3) Morti   |             |             |              |
| 3.1 nel Comune   | 1           | 4           | 5            |
| 3.2 in altro Comune  | 4           | 7           | 11           |
| 3.3 all'estero ed iscritti in anagrafe   | —           | —           | —            |
| 3.4 Totale morti   | 5           | 11          | 16           |
| <b>4) Differenza tra nati e morti (+/-)</b>  | <b>+ 1</b>  | <b>- 7</b>  | <b>- 6</b>   |
| 5) Iscritti  |             |             |              |
| 5.1 provenienti da altri Comuni  | 14          | 19          | 33           |
| 5.2 provenienti dall'estero  | 5           | 3           | 8            |
| 5.3 altri  | 5           | 3           | 8            |
| 5.4 Totale iscritti  | 24          | 25          | 49           |
| 6) Cancellati  |             |             |              |
| 6.1 per altri Comuni   | 11          | 14          | 25           |
| 6.2 per l'estero   | 3           | 1           | 4            |
| 6.3 altri  | —           | —           | —            |
| 6.4 Totale cancellati  | 14          | 15          | 29           |
| <b>7) Differenza fra iscritti e cancellati (+/-)</b>                               | <b>+ 10</b> | <b>+ 10</b> | <b>+ 20</b>  |
| 8) Incremento o decremento (punto 4 +/- punto 7)                                   | +11         | +3          | +14          |
| 9) Unità da aggiungere o da sottrarre a seguito di variazioni territoriali (+/-)   | —           | —           | —            |
| <b>10) Popolazione residente al 31 dicembre 1987<br/>(punto 1 +/- punti 8 e 9)</b> | <b>820</b>  | <b>890</b>  | <b>1.710</b> |



I bambini della scuola Materna di Vezzano

**SCHEDE ANAGRAFICHE AL 31 DICEMBRE 1987**

- 11) Famiglie nr. 669  
 12) Convivenze nr. —  
 13) Individuali nr. 1.710  
**Totale: maschi 820**

**femmine 890**

# Donare il sangue è un atto d'amore

L'Avis Valle dei Laghi riprende le conferenze per tutta la popolazione, nelle zone carenti di donatori, per sensibilizzare alla donazione del sangue.

Agli alunni della terza classe della scuola media sarà fatta una relazione, prima del concorso scolastico, sulla donazione del sangue.

Una nostra Avisina ha voluto comporre una poesia sull'atto di solidarietà e gesto d'amore dei donatori del sangue, poesia che merita essere pubblicata.

## *Una goccia...*

*Una goccia, due gocce,  
tre gocce di sangue,  
sgorgate dal cuor  
per andare a un fratello  
che ancor nel dolor  
aspetta la grazia  
di un gesto d'amor.*

*È come una pianta che muore;  
di vita si sente inondare;  
è come la fresca rugiada  
che penetra dentro quel fiore,  
donandoli forza e vigore.*

*Ed ecco miracolo:  
risveglio alla vita,  
il fior che rinasce  
profumerà ancor.*

*Il sole risplende  
di luce e calor,  
salva è la vita  
ancor batte il cuor.*

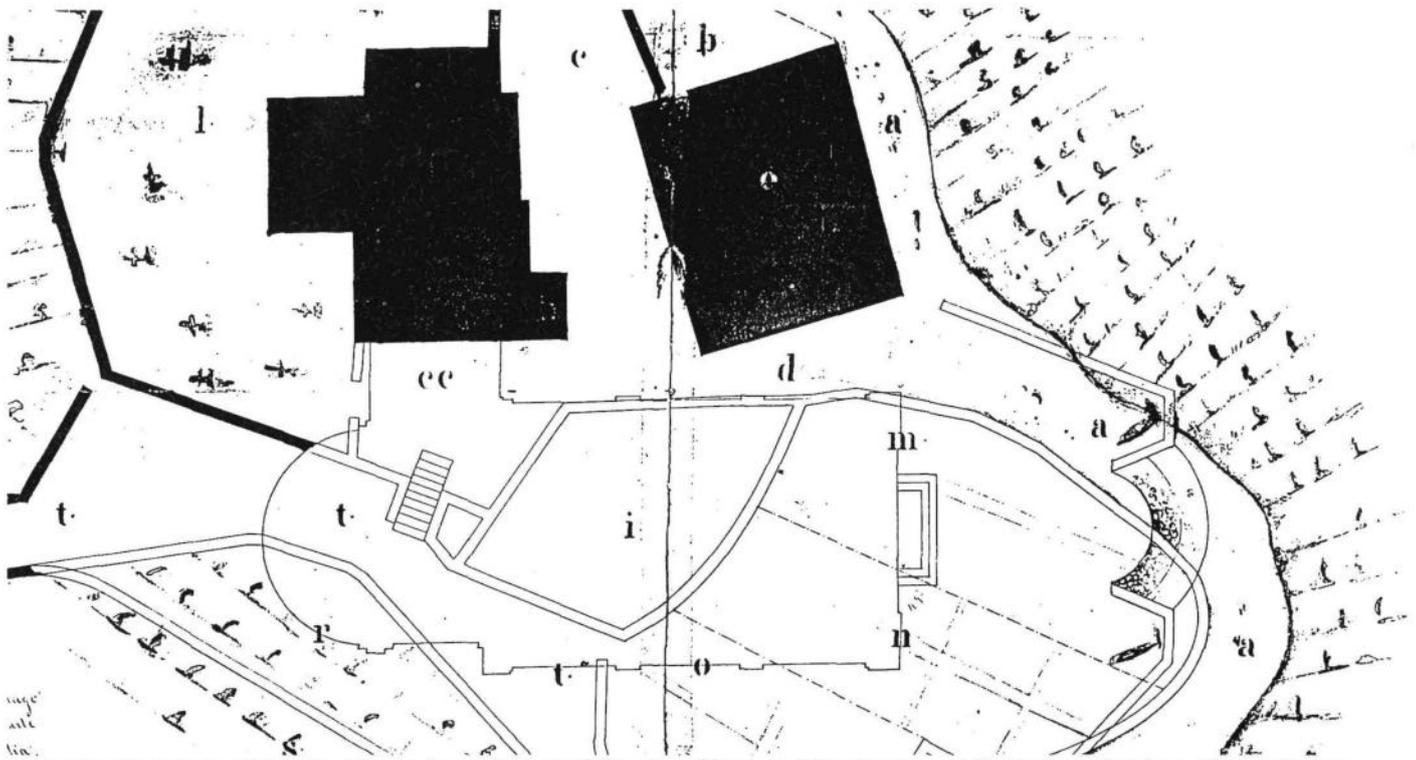
*Va... o sublime fonte di vita  
e dona a chi soffre  
la gioia infinita,  
la forza e il fior  
d'un atto d'amor.*

*Una goccia, due gocce,  
tre gocce di sangue  
che donerò ancor  
portando nel cuore  
il mio gesto d'amore.*

**Avis Valle dei Laghi**

Ecco la storia della vecchia Chiesa di Ciago esistente prima del 1867, data della costruzione dell'edificio attuale dedicato a S. Lorenzo da parte degli abitanti di Ciago.

## C'era una volta...



In questo disegno si può notare, in nero, la costruzione della prima Chiesa e della canonica. Nell'attuale costruzione, disegnata con il tratto fino, poco è rimasto della vecchia e corrisponde ad una parte della sacrestia.

Chi entra nella chiesa di Ciago, posta in cima al paese in posizione che domina tutta la valle fin oltre il Garda, nella bella semplicità architettonica scorge immediatamente lassù in alto sopra il presbitero questa scritta: *D.O.M. In honorem S. Laurentii M. aere collectio oblationibus et opera incolarum anno MDCCCLXVII.* «Questa Chiesa fu costruita nell'anno 1867 in onore del martire S. Lorenzo con denaro raccolto, offerte e prestazioni di lavoro degli abitanti».

A noi «moderni», che veneriamo e preferiamo le cose antiche, viene subito il desiderio di sapere qualche cosa della Chiesa che esisteva prima del 1867. Ma per quanto si cerchi, nulla è dato di trovare, nessun segno, nessuna indicazione dove sorgeva.

Sappiamo che la vecchia chiesa era troppo piccola per contenere la popolazione del paese, che negli anni a metà del secolo scorso, raggiungeva le duecento-quaranta anime. Allora i responsabili del Comune, in quell'epoca Ciago era comune autonomo, si riunirono nella canonica (costruita nel 1746) con don Giovanni Battista Andreis nativo di Vezzano e curato di Ciago dal 1855 al 1887, prendendo la decisione di costruire una nuo-

va Chiesa più ampia e spaziosa in modo da contenere la popolazione, che in quei tempi di fede e pratica religiosa, accorreva in massa alle frequenti messe e pratiche religiose.

È da notare che nel secolo scorso nella nostra zona ci fu un fervore eccezionale e una accesa emulazione nel costruire le proprie Chiese. Basti pensare infatti, che la Chiesa di Fraveggio fu costruita nel 1831, quella di Terlago nel 1845, di Covelo nel 1860, di Ciago nel 1867, di Monteterlago nel 1891, di Lon nel 1892 ed in fine quella di Vezzano nel 1907.

Ma narrare le difficoltà, le traversie, i sacrifici, le fatiche, che gli abitanti di Ciago incontrarono nel costruire la loro Chiesa potrà essere citato in altra occasione.

Ora invece, vorrei rispondere alla domanda che anch'io mi sono sempre posto: dove era ubicata la vecchia Chiesa? Com'era fatta? Finalmente ho una risposta, infatti sono riuscito a trovare la pianta della vecchia Chiesa, un foglio 60x40 cm., ripiegato varie volte, con l'esterno diventato quasi color marrone e ricoperto di numeri in matita, sembrava un pezzo di carta straccia, riposto in mezzo ad altre carte che riguardavano l'edificio della nuova Chiesa. Ed ecco quindi la ri-

sposta, la vecchia chiesetta attaccata al maestoso e imponente campanile, volta verso oriente, come era consuetudine per tutte le Chiese, misurava ca. tredici metri di lunghezza e otto di larghezza e si allungava e si protendeva con la sacrestia fino all'interno dell'attuale cimitero, che a quei tempi era l'orto del Curato. Il piccolo cimitero a quel tempo si trovava dove ora c'è la platea della Chiesa.

Della vecchia costruzione è rimasto solo un pezzetto che ora è parte della sacrestia, nulla che io sappia di mobili e suppellettili, che arredavano la vecchia Chiesa.

In un primo tempo le autorità del paese avevano pensato di utilizzare parte della platea, il presbitero, il coro e la sacrestia della vecchia Chiesa, come cancelleria comunale e archivio. Ma alla fine prevalse l'opinione di abbattere tutto il vecchio edificio per fare posto al nuovo cimitero, fu per questo che la chiesetta scomparve senza che ne rimanesse alcuna traccia.

Di certo rimarranno le fondamenta, ma lasciamole riposare in pace a narrare le antiche virtù e la fervida pietà degli uomini di quel tempo.

don Antonio Miori

Ecco alcune normative tecniche in materia di attività edilizia e urbanistica, fornite dall'Ufficio tecnico comunale.

## Le opere interne

Non sono soggette a concessione né ad autorizzazione le opere interne alle costruzioni che non siano in contrasto con gli strumenti urbanistici adottati o approvati e con i regolamenti edilizi vigenti, non comportino modifiche della sagoma né aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari, non modificano la destinazione d'uso delle costruzioni e delle singole unità immobiliari, non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, per quanto riguarda gli immobili compresi nelle zone indicate alla lettera A. dell'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, rispettino le originarie caratteristiche costruttive.



Nei casi di cui al comma precedente, contestualmente all'inizio dei lavori, il proprietario dell'unità immobiliare deve presentare al sindaco una relazione, a firma di un professionista abilitato alla progettazione, che asseveri le opere da compiersi e il rispetto delle norme di sicurezza e delle norme igienico-sanitarie vigenti.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano nel caso di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1° giugno 1939, n. 1089, e 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli spazi di cui all'art. 18 della legge 6 agosto 1967, n. 765, costituiscono pertinenze delle costruzioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 817, 818 e 819 del codice civile.

Le opere interne, che non sono soggette a concessione o autorizzazione, devono essere, in primo luogo, opere interne alle costruzioni, che non subiscano modificazioni per effetto di tali opere.

Quindi, sempre come regola generale, non possono considerarsi opere esenti da concessione o autorizzazione, opere che sono eseguite *al di fuori* delle costruzioni (ad es., nelle pertinenze, in giardini) o *al di sopra* (lastrici solari, o su balconate) o, anche, *al di sotto* della costruzione (ad es., cantine o autorimesse sottostanti).

La norma precisa poi che tali opere interne non devono essere in contrasto:

a) con gli strumenti urbanistici adottati o approvati (si pensi, ad esempio ad opere interne significative per la modificazione di destinazione di uso degli edifici contrastanti con le previsioni di azionamento, secondo i criteri dettati dall'art. 1 sulla determinazione delle variazioni essenziali).

b) con i regolamenti edilizi vigenti. Si deve qui precisare che la norma prevede la preposizione «e», per gli strumenti urbanistici e per i regolamenti edilizi; ma una compiuta analisi della norma consente di affermare che non si tratta di una preposizione congiuntiva, ma disgiuntiva, nel senso che tali opere interne non devono contraddire neppure le disposizioni dei regolamenti edilizi vigenti. (Si pensi, ad esempio all'abbassamento di un soffitto al di sotto dei limiti di altezza consentiti dal regolamento di igiene per rendere abitabile il locale).

c) queste opere interne non devono comportare modifiche della «sagoma». Per «sagoma» dell'edificio si intende la proiezione dell'ingombro esterno sul suolo sul quale insiste.

d) tali opere non devono determinare aumento delle «superfici utili».

Questo termine «superfici utili» appare più ampio dell'altro termine, sovente usato, di «superfici di calpestio». Quindi, per addurre qualche esempio di queste superfici utili che non devono essere aumentate, si può pensare a vani di cui ad una parte è considerata abitabile poiché, in altro ambito non ha altezze regolamentari (si pensi ai sottotetti con soffitti spioventi).

e) tali opere, poi, non devono determinare aumento del «numero delle unità immobiliari» che nelle case pluri piani o con pluralità di appartamenti hanno già definite tali unità. La norma è diretta ad impedire, all'infuori del controllo pubblico, i c.d. frazionamenti.

## Buon fine e inizio per la Pro loco

Per la Pro Loco di Vezzano è momento di bilanci e programmi, rimandando al prossimo numero di «Vezzano Sette» una panoramica complessiva delle attività svolte nel 1987, ricordiamo dunque quelle relative a questi ultimi mesi.

In occasione della festa di tutti i santi, la Pro Loco ha provveduto ai lavori di riordino del cimitero, lamentando tuttavia un'ormai cronica mancanza di volontariato, il cui concorso era pur stato sollecitato attraverso opportuni inviti.

In dicembre, come è ormai consuetudine, abbiamo allestito un grande albero di Natale nella piazza del paese, sotto il quale, nel giorno di Santa Lucia, sono stati distribuiti vari doni ai numerosi bambini presenti. Per tutti, non sono poi mancati pasticcini e, particolarmente gradito visto il freddo, un buon the caldo.

Nei primi giorni del mese di gennaio, si è svolta la cena sociale e in febbraio una gita sulla neve al Passo S. Pellegrino.

A tutti i nostri soci e simpatizzanti un invito dunque a non mancare ai prossimi appuntamenti ed un cordiale augurio di buon 1988.

Pro Loco Vezzano

## Dagli alpini una montagna di bene

Con encomiabile spirito di iniziativa in campo sociale, in occasione delle Feste Natalizie, gli alpini del Gruppo di Vezzano e del Gruppo Monte Gazza si sono recati, con una gerla colma di doni, alla scuola materna facendo una gradita sorpresa a tutte le persone presenti, ma in modo particolare ai bambini.

Nello stesso periodo alcuni alpini del Gruppo di Vezzano si sono recati nelle Case di riposo del circondario, ove si trovano degli anziani della comunità di Vezzano, portando loro il conforto di una sentita riconoscenza.

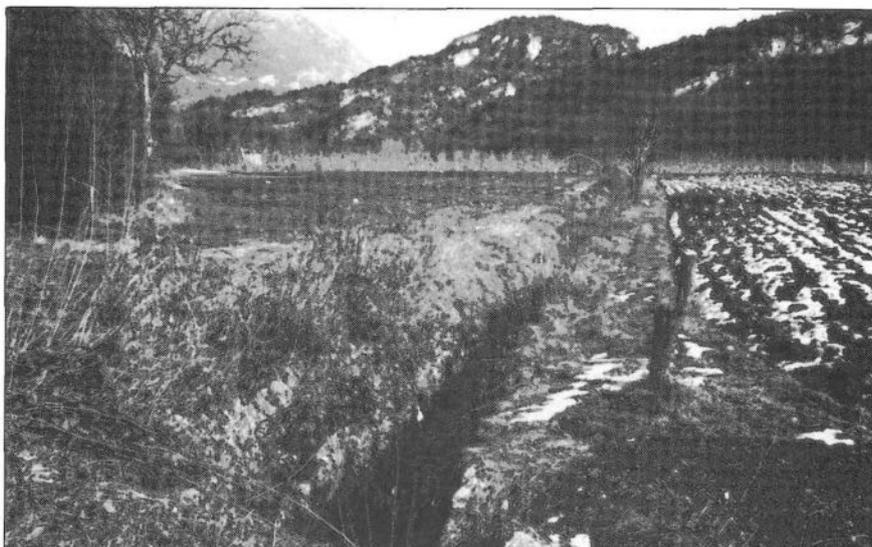
Gruppo Alpini Vezzano  
Gruppo Alpini Monte Gazza

Con delibera del 20 dicembre, il Comune ha approvato il progetto del dott. Livio Stenico riguardante l'impianto di irrigazione in C.C. Vezzano

# Approvato l'impianto irriguo

Esame ed approvazione in linea tecnica ed amministrativa del progetto dell'impianto di irrigazione a pioggia lenta in C.C. Vezzano. Provvedimenti conseguenti.

Premesso che in data 15 marzo 1986 l'Assemblea Generale dei soci affidava l'incarico al dott. Stenico Livio lo studio del progetto di irrigazione a pioggia in C.C. Vezzano; che in data 7 ottobre 1987 il dott. Livio Stenico illustrava al Consiglio dei Delegati la proposta di massima dell'impianto di irrigazione per questo Consorzio; avuto riguardo che nella stessa seduta il Consiglio dei Delegati, dopo aver vagliato più proposte, sia del tecnico che dei Consiglieri, deliberava di affidare l'incarico per la stesura del progetto di irrigazione a pioggia lenta in C.C. di Vezzano, al citato dott. Livio Stenico di Trento, vista l'opportunità di presentare il progetto alla Provincia Autonoma di Trento ai fini di ottenere il Contributo, il Consiglio dei Delegati nella seduta del 10 dicembre 1987 deliberava di convocare l'Assemblea dei Soci per sot-



Una panoramica della «Busa» di Vezzano che usufruirà dell'impianto di irrigazione a pioggia lenta.

toporlo alla sua approvazione e fissava la data del 20 dicembre alle ore 15 in prima convocazione ed alle ore 16 in seconda con all'ordine del giorno: «Esame ed approvazione in linea tecnica ed amministrativa del progetto dell'impianto di irrigazione a pioggia lenta in C.C. Vezzano». Provvedimenti conseguenti;

L'Assemblea dei Soci regolarmente costituita in seconda convocazione, presenti 21 soci, ascoltava l'esposizione tecnica-amministrativa del dott. Stenico coadiuvato dall'ing. Vivari del progetto per una spesa presunta prevista complessivamente in L. 1.600.000.000.- da eseguirsi in più lotti, il 1° lotto con riguardo alla «Busa» di Vezzano; uditi i vari interventi tendenti ad ottenere chiarimenti sui particolari dell'opera, sulla sua esecuzione ed altro da parte dei sigg. Rocchetti Renato, Tonelli Valentino, Pegoretti Enrico, Bones Livio, Paris Irma, Dallapè Maria, Sommadossi Pierino, Aldrightti Alfeo ed altri, i quali ottenevano esauriente risposta da parte dei tecnici, dal Presidente l'Assemblea Tecchiolli e dal V. Presidente Margoni; il Presidente l'Assemblea, esaurita la discussione pone in votazione per alzata di mano l'approvazione dell'argomento all'ordine del giorno oggetto di trattazione, con 16 voti favorevoli, 5 astenuti e contrari nessuno su 21 soci presenti.

L'Assemblea Generale dei Soci delibera di approvare in linea tecnica ed amministrativa il progetto dell'impianto di irrigazione a pioggia lenta in C.C. di Vezzano per una spesa presunta prevista complessivamente di Lire 1.600.000. di autorizzare inoltre il legale rappresentante ad espletare tutte le pratiche necessarie per il buon fine dell'iniziativa; di approvare infine il 1° lotto dei lavori riguardanti il predetto progetto irrigazione.

## È nato nel 1947 a favore dell'agricoltura

Il Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario di Vezzano, è nato nel lontano 1947 allo scopo di costruire un impianto di irrigazione a pioggia su una superficie comprensoriale interessante solo culture a vigneto, frutteto e ortaggi di circa ha 3569,70 impianto non realizzato per soprappiù difficoltà. Il nuovo direttivo ha affrontato il problema, col suo presidente Giorgio Tozzi peraltro predisposto dai predecessori, del riordinamento viario per un maggior utilizzo agricolo e forestale dei terreni nel suo comprensorio.

È stata così realizzata la strada Lusan-Font che ha comportato una spesa di Lire 112.690.974.- coperta dal contributo provinciale.

Altra iniziativa del Consiglio dei Delegati è stata quella di ampliare la superficie comprensoriale del Consorzio, come accennato limitata solo ai terreni a colture tipicamente agricole, tutta la

superficie del Comune Catastale di Vezzano ampliamento che è stato approvato in data 11 aprile 1986, ad eccezione di alcune particelle fondiari cadenti su altri comprensori come quelli del Consorzio Irriguo di Ciago e di Padergnone. La nuova superficie assomma a ha 498,8384 che il Consiglio ha ritenuto di dover gravare di Lire 3 il mq. per poter fronteggiare le spese di gestione per un importo complessivo di Lire 15 milioni circa con l'emissione dei ruoli di contribuzione a carico dei proprietari dei fondi compresi nel perimetro del Consorzio, con esclusione di aree fabbricabili, strade e proprietà con superficie inferiore a 300 mq.

Per l'87 era in cantiere un'altra strada la «Naran» per una spesa di 138 milioni da fronteggiare in parte col contributo della Provincia pari al 60%, quote consortili e prestazioni di volontariato.



## Gli alunni della Scuola Elementare ci scrivono

Siamo la classe terza di Travoggio. Siamo arrivati a Natale e siamo ancora qui, in questo edificio:

Credevamo di andare nel nuovo edificio scolastico con l'inizio dell'anno 1988. Non perché qui si sta male; siamo in una posizione panoramica, in un posto tranquillo, soleggiato, non siamo disturbati dal traffico, abbiamo una piccola classe: è troppo piccolo <sup>per</sup> noi, pure essendo solo in 6! abbiamo gli

Ognuno di noi ha fatto una fasetta, per esprimere il suo punto di vista. Gli elenchiamo qui sotto:

SAMUEL: Io spero di trovare una bella palestra, dove poter fare ginnastica comodamente!

GINO: Io spero di trovare un'aula più spaziosa.

ELEONORA: Io sono contenta perché la mia casa è proprio di fronte alla scuola nuova!

CRISTINA: Oltre ai matini accennati sopra, a me la scuola nuova piace per il suo colore vivace.

FABIO: Sono dispiaciuto perché dover fare più strada.

MASSIMO: Io spero di trovare un cortile più grande.

L'attività del Gruppo Culturale si è conclusa con la mostra cartografica dedicata a Pietro Anich. In programma per l'88 corsi di tedesco ed inglese.

# La cultura passa ai fatti



Un momento dell'inaugurazione della mostra cartografica su Pietro Anich tenuta a Vezzano nel mese di novembre.

Il Gruppo Culturale del Distretto di Vezzano ha chiuso con un grosso successo l'attività culturale programmata per l'anno 1987, presentando al pubblico, nei locali della Scuola media di Vezzano la mostra cartografica su Pietro Anich, svoltasi nei giorni 13/14/15 novembre, allestita dal Sig. Max Erdlingher, a nome del Museo Provinciale di Innsbruck.

In preparazione alla mostra stessa nel mese di ottobre, sempre presso la Scuola media, si era tenuta una conferenza dal Dott. Gino Tomasi, Direttore del Museo di Storia naturale di Trento sulla cartografia precedente l'opera di Anich, seguita con molto interesse dal numeroso pubblicopresente in aula e corredata da molte fotocopie dei più importanti testi medioevali, rinascimentali e barocchi.

Nella sua semplice e dignitosa esposizione la mostra è stata visitata da più di trecento persone, oltre a diverse classi delle scuole elementari e medie del circondario, interessati a questo genere di illustrazioni.

La presentazione ufficiale è toccata al Dott. Tomasi, che fra i suoi studi ha in-

serito anche la cartografia; e davanti a un folto gruppo di invitati e autorità locali, il signor Erdlingher illustrava il contenuto e il significato dell'opera di Anich e di Heuber nel campo della cartografia relativa alle nostre zone, alla fine del 1700 e agli inizi del 1800.

Evidente e da tutti è stato recepito il concetto di carta geografica sentimentale e quello di carta geografica scientifica e misurata, dai vari cartelloni esposti nella sala. Anche l'organizzazione da parte degli esponenti del Gruppo Culturale è stata perfetta, con l'assicurare un'apertura ad orario continuato della mostra, che hanno visto premiata la loro disponibilità con la notevole affluenza di pubblico.

Il Gruppo Culturale del Distretto di Vezzano attraverso queste righe rivolge un sentito ringraziamento a quanti gratuitamente hanno prestato la loro collaborazione, e quanti hanno presenziato all'inaugurazione e alla riuscita della mostra stessa, al Comune di Vezzano per la sua disponibilità e l'uso di materiali, al Preside della Scuola media per la disponibilità dei locali e al Direttore del Museo di Storia naturale di Trento per la sua presenza e collaborazione e nuovamente un grazie sentito al signor Erdlingher curatore ed espositore della mostra in paese e nei vari altri centri della nostra Regione.

Il Centro Culturale del Distretto di Vezzano continuando nella sua attività culturale anche per l'anno 1988 è intenzionato alla promozione di un corso in lingua tedesca e inglese, durante i mesi invernali, secondo disposizioni che saranno quanto prima diramate dalla Direzione.

**Gruppo Culturale  
del Distretto di Vezzano**

## Le A.C.L.I. informano

Con il gennaio 1988 le pensioni al trattamento minimo dei lavoratori autonomi è pari alle pensioni dei lavoratori dipendenti.

Il provvedimento ministeriale prevede i seguenti importi mensili:

### Lavoratori dipendenti

- a) con contributi fino a 780 lire 418.350 dal 1° gennaio
- b) con contributi oltre i 780 lire 445.350 dal 1° gennaio

### Lavoratori autonomi

lire 418.350 dal 1° gennaio

### Pensioni sociali e assegni vitalizi

lire 245.800 dal 1° gennaio

**Sempre intensa l'attività della Pro Loco di Fraveggio con simpatiche iniziative divenute ormai appuntamenti fissi per gli abitanti.**

## In futuro un'area «campestre»

Il 1987 è stato un anno molto intenso di attività per la Pro Loco di Fraveggio, le numerose iniziative intraprese hanno suscitato interesse e visto aumentare la partecipazione da parte della popolazione. Qui di seguito vogliamo ricordare i principali momenti e lavori, la cui realizzazione è stata possibile grazie ad uno spirito di collaborazione, svolti nel 1987.

Numerosa è stata la partecipazione alla cena sociale di fine anno, in parte offerta dalla Pro Loco; nel mese di febbraio in collaborazione con i V.V.F.F. di Fraveggio, è stato fatto il carnevale con sfilata di maschere e giochi vari.

In primavera si è provveduto all'allestimento di una struttura in legno, che funge in parte come panchina e per il resto adibita a spazio per l'affissione. Poi come ormai consuetudine, si è curata la sistemazione delle varie aiuole



L'area che verrà «attrezzata» posta in posizione panoramica sulla valle.

che si trovano nel paese e dislocati diversi vasi di gerani nei punti più caratteristici.

Nei mesi di maggio e giugno si è lavorato per la sostituzione della vecchia

croce caduta sul «Dos Piai», si è approfittato dell'occasione per recuperare la zona circostante, con la costruzione di un muretto in sasso e rispettiva palizzata e creare un'area verde attorno alla croce. Finita l'opera, la croce è stata benedetta, durante una cerimonia tenuta nel mese di agosto, alla quale ha fatto seguito una festa con la partecipazione di tutta la popolazione.

Il giorno nel quale, ormai da molti anni, si concentrano tutte le forze della Pro Loco è l'8 dicembre «Sagra dell'Immacolata», in questo giorno di festa, dopo un lavoro di preparazione durato alcune settimane, viene fatto il «vaso della fortuna» e la caratteristica «caccia al coniglio» e allestito un fornitissimo spaccio. Il 13 dicembre S. Lucia è passata in tutte le case, assieme al suo asinello, lasciando doni per i bambini e per i più anziani.

In occasione delle feste natalizie si è provveduto ad illuminare a festa il paese, ed infine dopo la S. Messa di mezzanotte, abbiamo offerto l'opportunità alla gente di fermarsi all'uscita dalla Chiesa per scambiarsi gli auguri e qualche parola, riscaldati da bevande calde e qualche dolce.

L'iniziativa più impegnativa dal punto di vista finanziario è stata l'acquisto di un terreno di ca. 2000 mq. da adibire a luogo per feste campestri e parco giochi, lavori che la Direzione spera in un futuro di attuare.

Tutte queste iniziative si sono potute portare a termine grazie alla collaborazione attiva e al contributo finanziario delle casse rurali di Vezzano e S. Massenza. Il Comune ha invece provveduto a fornire il materiale utilizzato nei vari lavori.

## Cercasi collaborazione...

Il Gruppo Alpini Ranzo ringrazia tutti coloro che si sono prestati per la riuscita dei lavori che erano in programma, anche se molte opere sono state portate a termine grazie ad un duro sforzo, visto come la collaborazione dei Soci sia stata molto scarsa e trasparente.

Il programma, indubbiamente era molto vasto, e soltanto in parte, è stato possibile portarlo a termine; ecco comunque i principali lavori realizzati dal nostro gruppo nel 1987. Vi è stata una collaborazione con l' A.N.A. di Trento in occasione della 60ª Adunata Nazionale, svoltasi appunto a Trento. Per il giorno di carnevale, che si è tenuto in concomitanza con il «1° Raduno Sci-alpinistico del Gazza», si è provveduto ad allestire un fornito spaccio alpino con maccheroni, vino caldo e freddo oltre a un buon tè, che ristorava i partecipanti giunti in paese.

Per la festa di S. Lucia ci siamo recati, per la gioia dei piccoli, alla scuola materna ed a quella elementare.

L'opera che ha richiesto il maggior impegno è stata sicuramente la sistemazione, con successiva benedizione, del «Monumento ai caduti», un lavoro al quale da tempo pensavamo, e finalmente possiamo dirci contenti e felici per quello che abbiamo fatto. Restaurarlo voleva dire

tempo, soldi, lavoro, e soprattutto collaborazione.

Innumerevoli i lavori di restauro fatti al monumento, fra i quali, l'installazione della luce, ripristinata la lapida e rifatto i nomi dei caduti, scolpitogli sotto un ramo di foglie d'alloro e posta sopra una scultura in bronzo raffigurante il nostro simbolo, cioè l'aquila. A lavori ultimati, in anticipo sul previsto, è stato benedetto il monumento con la partecipazione alla cerimonia del consigliere di zona e dei nostri undici gagliardetti con rispettiva rappresentanza. Dopo la cerimonia a fatto seguito uno spuntino presso la sede del Gruppo.

Dobbiamo ricordare che il Gruppo Alpini Ranzo sebbene composto di ben 50 membri effettivi, tutti gentilmente invitati a dare il proprio aiuto, solamente i soliti «quattro» hanno sempre lavorato alle varie iniziative, mentre i rimanenti si sono dimostrati indifferenti, negando il loro aiuto e nello stesso tempo sempre pronti a criticare e contraddire.

Concludiamo col dire che se veramente questo Gruppo, fosse unito da uno spirito di collaborazione, potrebbe certamente fare e dare molto di più.

**La Direzione del Gruppo Alpini Ranzo**

**Pro Loco Fraveggio**

**La S.A.T. di Vezzano curerà l'allestimento, di una parte, del sentiero che collegherà Trento con Madonna di Campiglio. Nell'87 numerose le iniziative svolte.**

## La S.A.T. sempre attiva

La Sezione S.A.T. di Vezzano nel corso del 1987 ha raggiunto il significativo numero di duecento Soci, fra ordinari, aggregati e familiari, nel suo territorio di competenza che si estende da Terlago fino a tutta la Valle di Cavedine; segno evidente della continuità di un ideale, *l'amore per la montagna*, ancora vivo tra i giovani.

Il notevole numero di Soci, ha portato la necessità della stesura di un programma annuale dell'attività sociale, per la prima volta stampato, distribuito a tutti i soci. Tale programma ha costituito un'impegno costante per la Direzione, che con grande volontà è riuscita ad ottenere e puntualmente a realizzare ciò che si era proposta in maniera esemplare.

In breve, vi esponiamo l'intensa attività svolta nel 1987. Nel mese di febbraio si è tenuta l'Assemblea annuale dei Soci presso il Ristorante Due Laghi con la consumazione del tradizionale «smaccafam» durante una serata di grande allegria alla quale ha fatto seguito il tesseramento. Domenica 22 febbraio è avvenuta una gita sci alpinistica alla Punta Vallaccia in Val di Fassa, un mese dopo il 22 marzo, attraversata del Monte Gazza dalla Paganella fino a Malga Ranzo. Serata culturale invece il 15 aprile con proiezione di diapositive, presso la sala consigliare di Lasino, riguardanti le Alpi della Patagonia commentate dall'alpinista Orlandi di S. Lorenzo in Banale. Domenica 10 maggio escursione a S. Giovanni di Arco attraverso gli scaloni di dall'Anglone.

L'apertura della stagione ha avuto luogo, domenica 14 giugno, in località «Camp de Lasin» in occasione della quale si è effettuata l'attraversata delle Tre Cime del Bondone. Per il 19 luglio era prevista la gita al Civetta, poi deviata al Piz Boè e a Corvara causa il perdurare del maltempo. Gita in Marmolada domeni-

ca 23 agosto e attraversata del Lagorai il 13 settembre.

La seconda domenica di ottobre, si è svolta l'ormai tradizionale festa di chiusura della stagione alpinistica, in località «Spiaz Grand» di Ranzo per il cui giorno era prevista l'escursione sulla «Ferrata Rino Pisetta» rinviata alla domenica successiva a causa del brutto tempo. Grande mole di lavoro è stata svolta a livello individuale da singoli gruppi dei vari paesi che qui non riportiamo.

Il programma per l'anno 1988 si ripresenta denso di iniziative ed è a disposizione di tutti i Soci e simpatizzanti.

In collaborazione con la S.A.T. centrale di Trento la Direzione della locale Sezione ha deciso di partecipare ai lavori di pulitura e di appropriata seganletica del tratto di nostra competenza del sentiero di S. Vili, che unirà Trento con Madonna di Campiglio, per coloro che a piedi percorreranno le nostre montagne per ammirare più da vicino le loro bellezze e il panorama che esse offrono.

La S.A.T. di Vezzano parteciperà ai lavori del tratto di sentiero che dai Laghi di Lamar si snoderà poi attraverso, Monte Terlago, Covelo, Ciago, Margone, Ranzo fino a giungere in località «Masere» dove inizia il tratto di competenza della Sezione di S. Lorenzo in Banale. A questo vi è aggiunto il tratto delle «due varianti» di accesso al percorso, la prima attraverso la Val di Ranzo partendo da Castel Toblino fino al paese, la seconda attraverso Vezzano e Fraveggio proseguendo lungo il sentiero di «Scal» per giungere poi a Margone. Il tratto da noi curato è uno dei più importanti di tutto il percorso, panoramicamente, perchè sale sul Gazza fino al «Mas Rualt» a 900 s.l.m., per importanza storica (vita e opera di S. Vigilio) e in più perchè espo-



**Il sentiero di «Scal», che verrà sistemato dalla SAT, permetterà di collegarsi al sentiero «S. Vili» partendo da Fraveggio per giungere fino in Margone.**

sto come a poggolo su tutta la Valle dei Laghi.

L'apertura definitiva del percorso Trento-Madonna di Campiglio è prevista nel settembre 1988 in occasione del Congresso Provinciale della S.A.T. che si terrà a Ponte Arche - Terme di Comano.

SAT Vezzano

**SI AVVERTONO LE ASSOCIAZIONI  
CHE GIÀ DA OGGI POSSONO INVIARE IL MATERIALE,  
COMPREDENTE ANCHE FOTO, DA PUBBLICARE  
SUL PROSSIMO NUMERO DI VEZZANO SETTE  
PRESSO LA SEDE COMUNALE**



## SPORT: SCUOLA DI VITA!

BUON  
1988



Sono trascorsi cinque anni dalla costituzione del Gruppo Sportivo Ranzo, cinque anni, ove il lavoro non è certamente mancato ed ove si sono segnate, credo, tappe importanti per una giusta politica dello sport nel nostro comune.

All'inizio, ricordo, avevamo trovato l'adesione di molti, anche se con un grande punto di domanda, tanti si erano chiesti se non fossero i soliti «buoni propositi». Vi confido che era un dubbio legittimo, perchè troppo spesso ciò che si scrive e si propone non trova poi puntuale attuazione.

Ora però il gruppo sportivo è formato da uno «stuolo di grandi lavoratori», carichi di ideali e spinti da un generoso e

disinteressato amore per lo sport, anche se è doveroso affermare che hanno saputo operare «fuori ordinanza» spogliandosi di quel velo di burocrazia che troppo spesso crea incomprensioni e ritardi tra quello che è la volontà politica degli amministratori e l'attuazione di precisi programmi in favore degli utenti, quest'ultimi più propensi ad apprezzare più i fatti che non le belle promesse.

Con queste premesse posso dire che siamo ormai pronti per dare corpo a due importanti iniziative, due proposte per avviare lo sport, per reclutare nuove leve, per farlo conoscere oltre la lettura quotidiana dei giornali sportivi o dalle cronache televisive; la prima tende a promuovere lo sport tramite la collaborazione con altre Associazioni sportive (Trilacum, Ciclo e Sci Club Valle dei Laghi) dando la possibilità ai nostri atleti di trovare strutture diverse ed idonee, diversificando così le proprie esperienze e trovando il giusto terreno per una corretta formazione fisica e culturale.

L'altra iniziativa è la realizzazione del Nuovo Centro Sportivo. Oggi forse si possono fare programmi ancor più ambiz-

ziosi perchè il G.S. Ranzo non è più la «cenerentola» delle varie associazioni comunali, ma possiede gambe e risorse per marciare senza complessi e soprattutto, è conscio dell'altro ruolo sociale che gli compete. Ma siamo consapevoli che il nostro spirito e la nostra forza non sono sufficienti a concretizzare gli obiettivi preposti, ma con la collaborazione di tutta la popolazione ed in modo particolare dell'Ente Pubblico locale, il quale dovrebbe dare più attenzione a questi problemi, la strada può diventare più facile da percorrere.

Con queste righe il G.S. Ranzo vuole rivendicare il riconoscimento della valenza Socio-Educativa dello sport che, se visto come risorsa sociale cui tutti anno diritto, può anche essere un compito istituzionale.

Se lo sport, quindi è produttore di effetti benefici capaci di migliorare le condizioni di vita dei cittadini, anche la società, nel suo complesso, può migliorare se guarda con la giusta attenzione allo sport ed ai suoi risvolti.

**Gruppo Sportivo Ranzo  
Lucio Rigotti**

# CASSA RURALE DI VEZZANO

Soc. Coop. a resp. illim.

Sede:

VEZZANO - Piazza Perli 3 - Tel. 44044

Filiale:

Vigolo Baselga - P.zza S. Leonardo 10 - Tel. 45641

Ranzo - P.zza Centrale 95 - Tel. 844191



5349182

1507012

VEZ7 1988/1

VEZZANO  
Sezione n. 1

## Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle più favorevoli condizioni

Per ogni problema di natura finanziaria sai di poterti rivolgere con fiducia alla tua banca dove puoi trovare professionalità e disponibilità.

Le operazioni ed i servizi principali che potrai compiere o richiedere sono:

- **Depositi:** liberi, vincolati, in conto corrente.
- **Servizi:** bonifici sull'Italia e sull'estero, incasso di effetti, emissione assegni di credito, vendita ed amministrazione di titoli, cambio valuta estera, operazioni all'estero del fondo comune di diritto italiano «Aureo», cassette di sicurezza, cassa di previdenza INPS e Stato.
- **Servizio di incasso:** contributi INPS, Cassa Edile, IVA - IRPEF - ILOR, ENEL - SISEAT.
- **Finanziamenti:** aperture di credito in conto corrente, mutui chirografari ed ipotecari, mutui agevolati all'artigianato, mutui agevolati all'agricoltura, mutui agevolati all'industria, mutui agevolati per l'edilizia abitativa.

BIBLIOTECA  
INTERCOMUNALE

T

VEZ7

1988/1

VEZZANO

**Rivolgiti con fiducia alla tua Cassa Rurale**